**I.C. “E. BIAGI”**

**PROGRAMMAZIONE ANNUALE**

**DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

A.S. …..............................CLASSE: …....... SEZ. …......

**1 . Composizione del Consiglio di Classe:**

|  |  |
| --- | --- |
| **DISCIPLINA** | **DOCENTE** |
| ITALIANO |  |
| STORIA/ CITTADINANZA E COSTITUZIONE |  |
| GEOGRAFIA |  |
| INGLESE |  |
| SECONDA LINGUA COMUNITARIA |  |
| MATEMATICA |  |
| SCIENZE |  |
| TECNOLOGIA |  |
| MUSICA |  |
| ARTE E IMMAGINE |  |
| EDUCAZIONE FISICA |  |
| RELIGIONE |  |
| SOSTEGNO |  |
|  |  |

**2. Presentazione della classe:**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Numero totale degli alunni**:............*.di cui*............***Maschi*** ...............***Femmine*** | | | |
|  | |  | **Stranieri** | |
| **Elenco degli alunni** | | **Annotazioni** | **Stato di provenienza** | **Conoscenza della lingua italiana** |
| 1. | |  |  |  |
| 2. | |  |  |  |
| 3. | |  |  |  |
| 4. | |  |  |  |
| 5. | |  |  |  |
| 6. | |  |  |  |
| 7. | |  |  |  |
| 8. | |  |  |  |
| 9. | |  |  |  |
| 10. | |  |  |  |
| 11. | |  |  |  |
| 12. | |  |  |  |
| 13. | |  |  |  |
| 14. | |  |  |  |
| 15. | |  |  |  |
| 16. | |  |  |  |
| 17. | |  |  |  |
| 18. | |  |  |  |
| 19. | |  |  |  |
| 20. | |  |  |  |
| 21. | |  |  |  |
| 22. | |  |  |  |
| 23. | |  |  |  |
| 24. | |  |  |  |
| 25. | |  |  |  |
| 26. | |  |  |  |
| 27. | |  |  |  |
| 28. | |  |  |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Alunni ripetenti |\_\_\_\_|** | **Alunni BES |\_\_\_\_|**  **Alunni BES (DSA) |\_\_\_\_|**  **Alunni BES (Altri) |\_\_\_\_|** | **Alunni trasferiti |\_\_\_\_|** |

**3. Situazione di partenza:**

La situazione di partenza degli alunni è stata rilevata mediante[[1]](#footnote-1):

1. ☐ informazioni sugli studi precedenti ricevute dalla scuola o dalla classe di provenienza;
2. ☐ svolgimento di prove di ingresso concordate con tutti gli insegnanti del CdC.

Secondo questa prima misurazione e le osservazioni sistematiche effettuate durante il primo periodo di scuola, la classe può essere suddivisa in fasce di livello:

|  |  |
| --- | --- |
| **FASCE DI LIVELLO** | **COGNOME ALUNNI** |
| **AVANZATO (9-10)** |  |
| **INTERMEDIO (7-8)** |  |
| **BASE (6)** |  |
| **INIZIALE (5)** |  |
| **Numero alunni collocati al di fuori delle fasce di livello di competenza (voto 0-4)** |  |

|  |
| --- |
| **LEGENDA PER ALUNNI IN DIFFICOLTA’ DI APPRENDIMENTO[[2]](#footnote-2)** |
| \* Legenda  A. Ritmi di apprendimento lenti  B. Lacune nella preparazione o/e nelle abilità di base  C. Difficoltà nei processi logico-analitici  D. Problemi comportamentali  E. conoscenza della lingua italiana  F. Altro (specificare)  \*\*Legenda  1. difficoltà di apprendimento  2. scarsa motivazione  3. Svantaggio socio-culturale  4. Situazione familiare difficile  5. Difficoltà di relazione con coetanei e/o adulti  6. Motivi di salute  7. alunno di origine o cittadinanza straniera  8. alunno con certificazione DSA  9.Altro(specificare)  \*\*\* Legenda  \* BES con sostegno |

**4. Competenze trasversali a tutte le discipline:**

L’ obiettivo primario di tutti i docenti sarà l'acquisizione da parte dei discenti delle competenze chiave e di cittadinanza per l’apprendimento permanente, rintracciabili nelle Indicazioni Nazionali 2012 e nel Curricolo Verticale d’Istituto.

**5. Comportamento:**

La valutazione del comportamento si esprime in conformità con l’art. 1 comma 3 e art. 2 comma 5 del DL 62/2017 , tenendo conto dei parametri definiti nel Protocollo di Valutazione pag. 7

**6. Competenze e obiettivi didattico-disciplinari**

Le liste delle competenze e degli obiettivi suddivisi per discipline e declinati per tutti e tre gli anni del corso, sono rintracciabili nel Curricolo Verticale, collocato nell’area Criteri di Valutazione del sito dell’Istituto.

**7. Percorsi e contenuti disciplinari**

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e del Curricolo Verticale d’Istituto, i percorsi disciplinari saranno strutturati ad “incremento”, riprendendo gli argomenti trattati negli anni precedenti e/o nei precedenti ordini di scuola approfondendoli di volta in volta.

I contenuti disciplinari saranno adeguati alle esperienze, agli interessi e alle reali possibilità degli alunni. Non essendo soltanto una serie di nozioni da trasmettere, ma strategie per il raggiungimento degli obiettivi e dei relativi traguardi di competenza nonché del profilo delle competenze attese al termine del primo ciclo d’istruzione, essi saranno elastici e soggetti a correzioni e variazioni ogni qualvolta la situazione della classe lo richieda.

I contenuti disciplinari saranno riportati nelle programmazioni disciplinari dei docenti.

**8. Strategie didattiche e Mezzi**

1. Percorsi didattici individualizzati/personalizzati
2. Lezione frontale
3. Lezione interattiva
4. Esercitazioni guidate
5. Uso del libro di testo
6. Uso di schede e/o materiali predisposti dal docente
7. Lavori di gruppo, lavori in coppie di aiuto, lavori individuali
8. Uso di mezzi audiovisivi (audiocassette, videocassette, CD, diapositive, fotografie)
9. Uso della LIM
10. Attività per classi parallele e lavori a classi aperte
11. Visite e uscite didattiche per completare e approfondire argomenti svolti nelle varie aree disciplinari

* Altro…………………………………………………………………………………………………………………………………………….

**9. Interventi programmati**

**Recupero:**

1. In riferimento al PTOF: si attivano laboratori di recupero in orario curricolare, preferibilmente a classi aperte, per fasce di livello e nei laboratori deliberati dal CD per il presente anno scolastico.
2. In riferimento al Protocollo di Valutazione: si rimanda alla pag. 12 “Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento”
3. ALTRO………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

**Potenziamento:**

1. Nell’ambito delle uscite e visite di istruzione programmate dal Consiglio
2. Nei laboratori extracurricolari
3. Nell’ambito della programmazione e delle ore curricolari di ogni disciplina
4. Nell’ambito di attività per classi parallele e lavori a classi aperte
5. Nell’ambito dei progetti deliberati dal C.D.
6. ALTRO……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….

**10. Progetti Laboratori e Visite Didattiche**

Nell'ambito delle attività di recupero e potenziamento saranno attivati per la classe i seguenti progetti, laboratori e visite didattiche:

| **Progetti e laboratori** | | | |
| --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

| **Visite Didattiche** | | | |
| --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

**11. Rapporti con le famiglie**

I rapporti con le famiglie si terranno:

1. di mattina secondo il calendario stabilito e comunicato agli alunni tramite avviso sul diario e tramite pubblicazione sul sito della scuola;
2. In occasione dei colloqui pomeridiani a metà quadrimestre e per la consegna del documento di valutazione;
3. Ogni volta che si reputerà necessario per discutere dei casi particolari mediante invito a conferire con il docente della materia o con il docente coordinatore di classe.

Già a seguito delle valutazioni del primo quadrimestre, le famiglie verranno informate delle carenze dei ragazzi attraverso una nota ufficiale della scuola.

**12. LA MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLO SVILUPPO**

È effettuata dal docente di classe/area/materia. Le annotazioni riportate per registrare il conseguimento dei risultati raggiunti hanno un puro valore indicativo e costituiscono parte degli elementi che saranno valutati per l’attribuzione del giudizio valutativo disciplinare e comportamentale.

Non esistono automatismi o medie aritmetiche tra le annotazioni nel Registro personale del docente e le valutazioni sommative espresse alla fine dei quadrimestri e deliberate dal Consiglio di classe in forma di collegio perfetto**.**

**STRUMENTI** Prove strutturate: questionari a risposta multipla, a completamento, a correzione d’errore, di corrispondenza, a risposta vero/falso.

1. Prove semistrutturate: domande strutturate (a risposte aperte), saggi brevi, relazioni, riassunti, colloquio semistrutturato e riflessione parlata, questionari a risposta aperta, compilazioni di tabelle, etc…;

**CRITERI PER L’EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO**

La lista delle competenze e degli obiettivi sono rintracciabili nel Curricolo Verticale d’Istituto.

**CRITERI DI VALUTAZIONE:** si rimanda ai “PARAMETRI GENERALI DI VALUTAZIONE DA INSERIRE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE” **pag. 6 del Protocollo di Valutazione**

La valutazione è integrata dalla descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (vedere Protocollo di Valutazione pag. 11)

**13. VALUTAZIONE ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DSA**

Per la valutazione degli alunni DSA si rimanda alla normativa vigente.

Entro i primi tre mesi di scuola il CdC, in raccordo con la famiglia, predisporrà il

PDP (Piano Didattico Personalizzato)

**14. VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI**

Per la valutazione degli alunni stranieri si rimanda al Protocollo Accoglienza alunni stranieri

**15 . VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Per ogni alunni BES il CdC redigerà il PEI (Piano Educativo Individualizzato), come da normativa vigente

Roma, Il Coordinatore

­­­­­­­­­­­­­­­\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. Indicare la voce che interessa [↑](#footnote-ref-1)
2. Accanto al nome dell’alunno indicare solo le lettere , i numeri o l’asterisco che interessano [↑](#footnote-ref-2)